

PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

La Chiamata di Pietro (Luca5,1-11)

5° Catechesi comunitaria 2024-25

- Il suo nome era Simone ed era pescatore
- Sulla riva del mare di Galilea, stava sistemando le reti.
Affaticato e deluso perché quella notte non aveva pescato nulla.
Gesù sale sulla Barca e chiede di allontanarsi da terra perché vuole parlare alla gente da lì.

Gesù siede sulla barca di Simone e insegna alla folla.

Le sue Parole riaprono alla fiducia anche il cuor di Simone.

Gli dice ” Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca”.

Simone risponde -

Abbiamo faticato tutta la notte
e non abbiamo preso nulla

Illuminato dice : ma sulla tua parola getterò le reti.

È la fiducia, disponibilità che anche noi siamo chiamati a dare a Gesù.

“ Fecero così e presero una quantità enorme di pesci.

Pesca miracolosa segno della potenza delle parole di Gesù
quando ci mettiamo con generosità al suo servizio

Egli compie in noi cose grandi.

- Ci chiede di accoglierlo sulla barca della nostra vita , di ripartire con Lui e solcare un nuovo mare, che si rivela carico di sorprese.

Il suo invito uscire a mare aperto per essere testimoni di bontà e misericordia.

A volte sorpresi e titubanti.

Signore allontanati da mesono un peccatore.

Non temere → d’ora in poi sarai un pescatore di uomini. Se ci fidiamo di Lui, ci libera dal nostro peccato e ci apre davanti un orizzonte nuovo.

Collaborare alla sua missione.

Ecco il miracolo più grande

Aver aiutato Simone e compagni a non cadere vittime della DELUSIONE e dello scoraggiamento di fronte alla Sconfitta.

Li ha aperti a diventare annunciatori e testimoni della sua parola e del regno di Dio.

E la risposta: “ Tirate le barche a terra lasciarono tutti e lo seguirono.”

1. Vs 5,2 – Gesù vide due barche

Gesù conosce bene, Dio ha a cuore, ha nell'anima quella situazione Lui ha visto e si è accorto. È straordinario. È lui il Signore che, anche quando ti sembra distratto, è dentro la storia, quella mia personale e quella dell'umanità.

2. Vs 5,2 – Il luogo , Il lago di Genazareth dove Simone e gli amici trascorrono la loro Giornata, è l'ambiente di lavoro quotidiano.

È in quel luogo, mentre sembra parlare alla folla, Gesù si accorge che ci sono due barche ormeggiate a riva e i pescatori.

3. Simone e gli apostoli.

Finito il loro lavoro stavano lavando le reti, non avevano raccolto pesci.

Lavori tanto, ma hai le mani vuote.

Non hanno pescato nulla.

Capitano a tutti questi momenti.

E Gesù si avvicina e dice:

“ Prendi il largo e cala le reti per la pesca”.

È fortissimo questo contrasto:

La forza di un Dio che vuole cambiare la mia vita e la tua vita.

E Simone....

“Maestro io vedo che tu sei distratto, forse non sai che abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla. Forse non te ne sei accorto”.

Gesù non dice nulla. Ma Simone alla fine si FIDA.

Sembra poco convinto, ma dice: “ Sulla tua Parola getterò le reti”

Dio è più grande di te, dei tuoi pensieri, dei tuoi orizzonti, dei tuoi fallimenti.

Ti devi fidare di Lui. È Lui il Signore della storia, è Lui che fa.

Signore aiutami solo a venirti dietro, a fidarmi di te e i pesci verranno.

Traccia per la condivisione

- Condividere un momento di scoraggiamento superato affidandoti alla Parola di Dio
- Come crescere sempre di più nella fede?
- Portare il Vangelo nelle case e nella quotidianità.

“La Speranza non delude”

Il Giubileo sia un'occasione di INCONTRO vivo con il Signore Gesù

La Speranza nasce dall'amore di Dio e si fonda sull'amore che scaturisce dal cuore di Gesù.

-
1. Il Papa invita noi credenti ad avere una visione di vita carica di entusiasmo da trasmettere per essere segno tangibile di speranza per i deboli, compresi gli ammalati, i migranti, gli anziani, i poveri e anche i giovani.
Inoltre promuove la necessità di lavorare per la pace nel mondo, di difendere i diritti dei più deboli e di sostenere l'accoglienza e la solidarietà.
 2. Ancora oggi occorre preservare l'UNITÀ della Chiesa.
 3. La Speranza nella VITA ETERNA come fondamento della fede cristiana e affronta il tema del Giudizio di Dio come un momento di verità e misericordia.
 4. Infine esorta i credenti a vivere nell'attesa del ritorno di Cristo e a custodire la testimonianza dei martiri come segno di speranza.

Il Giubileo sarà un anno santo caratterizzato dalla speranza in Dio, che aiuterà a ritrovare la fiducia necessaria nella Chiesa, nella società, nelle relazioni interpersonali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato.

Molti sono i segni di Speranza che il documento invita a offrire.

1. Lavorare per la pace nel mondo, specialmente in un periodo segnato da tragedie e guerre.
2. Sostegno e vicinanza agli ammalati, offrendo sollievo alle loro sofferenze attraverso visite e affetto.
3. Valorizzazione degli anziani, riconoscendo la loro esperienza di vita e la loro saggezza.
4. Attenzione inclusiva verso coloro che vivono in condizioni particolarmente difficili, come persone con disabilità o patologie limitanti.
5. Sostegno ai giovani, affinché non perdano la speranza di realizzare i loro sogni.
6. Attenzione e sostegno ai migranti in cerca di una vita migliore.
7. Offerta di perdono e consolazione a coloro che si trovano in situazioni di disagio, come i detenuti.

Qual è il significato del giudizio di Dio in relazione con la speranza?

Il giudizio di Dio è descritto come un momento di verità e misericordia.

Si afferma che il giudizio di Dio, che è amore, non può che essere giudizio di amore.

Si sottolinea che il giudizio divino è diverso da quello degli uomini e dei tribunali terreni e va compreso come una relazione di verità con Dio- amore e con se stessi all'interno del mistero insindacabile della misericordia divina.

Inoltre si afferma che il giudizio riguarda la salvezza nella quale si spera e che Gesù ha ottenuto con la sua morte e risurrezione, che è volta ad aprire all'incontro definitivo con Lui.

In sintesi, il giudizio di Dio, secondo i documenti, è un momento di verità, misericordia e salvezza basato sull'amore divino.

Abbiamo bisogno di speranza cristiana?

Sì, abbiamo bisogno di “ abbandonarci alla speranza” (Rm 15,13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore: perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta, perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo paterno, un ascolto sincero, un servizio fraterno, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi la riceve un seme fecondo di speranza.

Ma qual è il fondamento del nostro sperare?

Quali sono le ragioni della nostra speranza?

“ Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede”

(Sintesi dossier catechisti 1, 2024)

- Suggestimenti per vivere insieme questo anno giubilare!